



Arte e sapori alle **CONCHIGLIE** di Sasso Marconi

Fiorella Sales

Esistono luoghi e persone della memoria che, nel nostro immaginario, rappresentano momenti legati al ricordo, alla famiglia, a tutta quella serie di esperienze che nell'arco della vita hanno costruito il nostro bagaglio, una specie di valigia che ci portiamo appresso volenti o nolenti; possiamo dimenticarla volutamente, non aprirla mai, tenerla vicina o lontana, ma credo che ognuno di noi abbia sperimentato l'esperienza di vederla aprirsi all'improvviso senza un perché o meglio sollecitata da qualcosa che può essere un sapore, un paesaggio, una musica, una conversazione che ha ritmi e parole che ci appartengono ma che avevamo perso.

Le Conchiglie 2008
Fotografie Zaira Greco



Come la maggior parte delle persone che ama l'arte, ci piace considerarci una specie a sé stante, vivo in una realtà dove la ricerca della bellezza è sempre viva, magari in pò sopita, e, come quella valigia, a volte dimenticata. In questo mio modo di essere ho incontrato un'altra persona che ha realizzato un luogo di "bellezza".

Ho conosciuto Romano Foschi in occasione di una intervista che mi concesse su Aldo Borgonzoni, pittore, suo amico, da poco deceduto.

Romano mi raccontò di essere affascinato dalla pittura nel suo divenire, dal vedere nascere un dipinto, dalla creazione che un artista opera con i suoi pennelli e colori. Da quella quieta conversazione è nata l'idea di dare a una estemporanea d'arte, la cornice delle "Conchiglie".

È ora un appuntamento annuale che si ripete ogni volta, portando con sé tutto ciò che la pittura sa donare: allegria, colori, il senso di qualcosa di unico che ci accomuna quando gli artisti creano quello che, in quel momento, suggerisce la loro creatività.

Quando invito pittori che non conosco questo agriturismo ho la certezza di far loro un dono, perché è raro trovare un luogo simile a questo.

Primo ad accoglierti è il silenzio, ma non quello artificioso di un luogo chiuso, ma quello rimandato dalle colline che fanno corona tutt'intorno. Avverti una certa quiete solenne e poi pensi che qui il mare, migliaia di anni fa, ha lasciato le sue "conchiglie". Così lo sguardo si riposa guardando lontano, non solo nel paesaggio, ma anche nel tempo. Non ci sono fili della luce,



Le Conchiglie 2008

Fotografie Zaira Greco

antenne ad interrompere l'armonia che ci circonda.

Il giorno dell'estemporanea, nel mese di settembre, quando la luce è più dolce, i pittori arrivano con i loro cavalletti, i colori, le tele e i pennelli, pochi oggetti sono loro sufficienti; li vedo guardarsi intorno, camminare lentamente, assaporare quasi l'aria, ascoltare i suoni antichi: il nitrire dei cavalli, il canto del gallo, i saluti di chi si conosce... (la valigia ricordate?)



Le Conchiglie 2008
Fotografie Zaira Greco

Ognuno prende il suo ritmo e si sceglie un luogo dove dipingere, scorci, paesaggi da ritrarre ognuno alla sua maniera. Aver creato questo agriturismo ha richiesto l'impegno di una vita, e lo capisci dai tanti oggetti raccolti, ognuno testimone di un tempo, di una storia. Strumenti di lavoro accanto a sculture e tanti dipinti che attestano la passione di Romano Foschi per quest'arte.

Non li troverete esposti come in galleria, sono offerti alla vista ovunque, parte viva di questo luogo, raccontano di sè e di chi li possiede e che senza discriminazione espone il maestro e il dilettante.

Partecipanti estemporanea settembre 2008

Mara Varotto, Cosimo Tatullo, Gianni Mattioli, Michele Nardella, Luigi Favali, Francesco Desogus, Franco Lazzari, Patrizia Lugli, Gilberto Sanmartini, Brunella Ranzetti, Claudia Marchi, Mario Paselli, Daniela Renda, Claudia Bivoni, Maria Luisa Intermite, Roberto Lacentra, Mauro Ventura, Ernesto Fortuzzi, Lidia Grisi, Mara Cevolani, Angela Boi, Giusy Marchesini, Zaira Greco, Luisa Righi.